

**Speciale GIURISPRUDENZA - Realtà Eccellenti**

**Giurisprudenza a Pisa**

L'insegnamento del Diritto a Pisa ha radici antiche, che risalgono al 1343 e all'autorità di Bartolo da Sassoferrato: nei secoli successivi

la scuola giuridica pisana ha onorato le proprie radici consolidandosi come una delle più prestigiose in Italia e in Europa. Oggi l'offerta didattica prosegue la tradizione e si apre all'innovazione. Il corso quinquennale forma laureati che si indirizzano sia alle tradizionali professioni legali

(magistrato, avvocato e notaio) sia a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità. Il corso triennale in Diritto dell'Impresa offre specifiche opportunità rivolte a chi intende orientarsi verso ambiti quali il consulente del lavoro, il giurista dell'impresa e della p.a., l'operatore giudiziario.

Da qualche anno è attiva la laurea magistrale in Diritto dell'Innovazione che forma giuristi ad elevata specializzazione in relazione alle profonde trasformazioni del mondo del lavoro determinate dalle nuove tecnologie. Per i laureati sono previsti il Dottorato di ricerca, suddiviso in quattro cur-



ricula, numerosi Master di I e II livello e la Scuola di specializzazione per le professioni legali.

**Dipartimento di Giurisprudenza a Catania**

*Costruire il futuro. Eccellenza e tradizione per gestire complessità e transizione*

Giurisprudenza è il più antico corso di studi dell'Università di Catania ([www.lex.unict.it](http://www.lex.unict.it)). Il Dipartimento ha dato vita ad una comunità di giuristi di altissimo livello. Qui si respira un'idea di università partecipata in cui perseguire obiettivi comuni di formazione e ricerca. L'Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca nel luglio 2021 ha promosso il Dipartimento con giudizio "molto positivo", collocandolo nella fascia più alta a livello nazionale. Egualmente eccellente è stato il risultato del maggio 2022 nella valutazione della ricerca (VQR 2015-19), che consente di nuovo al Dipartimento di concorrere per i "Progetti Dipartimenti di Eccellenza" (unico dell'Ateneo di Catania e tra i pochi del Sud Italia).

A tal proposito il Direttore, Salvatore Zappalà (ordinario di diritto internazionale) è molto netto: "queste sono classifiche reali che dovrebbero essere diffuse agli studenti delle scuole quando devono scegliere la propria strada. Le altre classifiche, che ricevono tanta pubblicità, sono fondate su parametri che poco o nulla hanno a che vedere con la qualità della formazione e della ricerca. Restando alle notizie più recenti: 13 vincitori su 199 nell'ultimo concorso notarile provengono dal Dipartimento di Catania; circa



Villa Cerami sede storica del Dipartimento

il 6% dei vincitori del concorso di magistratura; numerosi laureati sono nella giustizia amministrativa. Molti si sono inseriti negli Uffici del Processo, altri ancora nella P.A. che ha finalmente ripreso le assunzioni; altri in prestigiosi studi legali oppure presso organizzazioni internazionali (ONU, NATO, Unione Europea)". Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, di 5 anni, oltre ad assicurare la formazione dei futuri

avvocati, magistrati e notai, costituisce un percorso sicuro per l'inserimento presso enti pubblici e privati in tutti gli ambiti. Elevati standard di insegnamento, confronto con esperti e visiting professors, accesso al programma Erasmus; borse e premi per i migliori laureati; tutto ciò nel quadro di una formazione che unisce tradizione ed innovazione per dotare gli studenti di qualità tese a dare un contributo determinante alla gestione delle comples-

sità e della transizione. Tutte le strutture del Dipartimento sono al loro servizio e in particolare la Biblioteca Giuridica che nelle sue collezioni antiche, come negli sviluppi digitali e nell'aggiornamento, è riconosciuta come una delle migliori d'Italia.

Un equilibrato rapporto tra educazione di base e formazione specialistica, con un ampio ventaglio di insegnamenti, dà agli studenti solidità sui fondamenti nonché una prima specializzazione nei settori di maggiore interesse. Il corso affianca all'insegnamento tradizionale modelli di didattica esperienziale, con simulazioni processuali e cliniche legali, tirocini e scambi internazionali.

Per il post laurea - oltre alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, che offre un solido corso che prepara per l'accesso alle professioni tradizionali - il Dipartimento presenta un "Master in diritto dell'ambiente e gestione del territorio" che, in sinergia con partners nel mondo imprenditoriale e della P.A., sviluppa capacità importanti nel settore della sostenibilità e della transizione. Infine, per l'avvio alla ricerca, c'è il corso di Dottorato, che sviluppa formazione avanzata con tecniche e metodologie della ricerca per una più piena comprensione del ruolo del diritto nella realtà globalizzata.



Interni del nuovo polo didattico

**A Verona una LM innovativa per i giuristi 4.0**

*Un corso dedicato al Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile*

Dall'anno accademico 2021-22 è attivo il corso di laurea magistrale *Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile* erogato dal Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Verona. «Il corso - sottolinea Stefano Troiano, direttore del Dipartimento - si avvale delle competenze di didattica innovativa e delle ricerche maturate nell'ambito del Progetto di Eccellenza su *Diritto, cambiamenti e tecnologie*, a cui il Dipartimento si è dedicato nel quinquennio 2018-2022 indagando i temi di frontiera relativi al rapporto tra diritto e tecnologie in una dimensione attenta anche agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 sullo sviluppo sostenibile». Il corso, sia per gli argomenti di studio approfonditi sia per le metodologie adottate, offre la possibilità di sviluppare avanzate competenze professionali da poter spendere in numerosi ambiti lavorativi. I principali elementi di specializzazione, riferibili ai contesti tra loro interconnessi delle innovazioni tecnologiche digitali e dello sviluppo sostenibile, attengono alle conoscenze giuridiche, integrate però - in linea con le sempre più forti esigenze della società e del lavoro - con competenze in materie economiche, informatiche, statistiche, ambientali, tecnologiche e da una preparazione linguistica specialistica.

Le capacità che il corso intende sviluppare riguardano l'abilità di analisi e comprensione delle norme con le tecnologie e i processi di innovazione, particolarmente in tre ambiti specifici e qualificanti: strategie per l'internazionalizzazione dei mercati, diritto e tecnologie per imprese, enti ed istituzioni pubbliche e private; *food, fashion and cultural heritage*, interamente in lingua inglese. A questi tre curricula differenziati si accede dopo un anno co-



Palazzo di Giurisprudenza, sede del Dipartimento di Scienze Giuridiche

mune in cui si approfondiscono i temi generali pubblicitari e privatistici del rapporto tra diritto e tecnologie/innovazione sostenibile e ci si appropria della dimensione transnazionale del diritto, acquisendo altresì conoscenze statistiche, informatiche e in materia di gestione dei dati.

La didattica è affidata a un team interdisciplinare di docenti esperte/i ed è arricchita da nuove risorse pervenute grazie al finanziamento del Progetto di Eccellenza, che ha consentito, tra l'altro, di istituire una cattedra di diritto agroalimentare e sostenibilità ambientale, a ricoprire la quale è stato

chiamato dall'estero uno studioso di fama internazionale nella materia.

Anche il metodo didattico è caratterizzato da un approccio innovativo, improntato sul modello del *Problem Based Learning* e teso a sviluppare nelle/nei partecipanti le cosiddette *soft skills*, tanto valorizzate nel mercato del lavoro. Erogato in modalità mista, in parte a distanza e in parte in presenza, il corso prevede uno specifico supporto per le lavoratrici e i lavoratori e offre l'opportunità di stage presso operatori pubblici e privati così come periodi all'estero.

Il corso prepara le/i partecipanti a esercitare funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di *compliance* in realtà private e pubbliche, sia locali che internazionali.

«Stiamo vivendo un'esperienza fortemente innovativa e di grande valore formativo, grazie alla quale» - sottolineano Veronica Paternolli e Leonardo Dossi iscritti al I anno del corso - «confidiamo di poter maturare le nuove competenze professionali oggi sempre più richieste nel mondo del lavoro».



Il Direttore del Dipartimento Stefano Troiano